

TENNIS. Australian Open, André affronterà Sampras. Tra le donne sfida Sanchez-Pierce



Agassi, a sinistra, mentre parla con Krickstein, giocherà la finale contro Sampras agli Open d'Australia

Jason Reed / Ansa

Bandana e «pancetta»... Ma Agassi vola in finale

MELBOURNE. Polfarbacco, un pirata con la trippa? Diceva più o meno così il titolo di un giornale di Melbourne e non era una presa in giro. Tutt'altro. Il tono dell'articolo, a dirlo tutta, sembrava addirittura serio, sotto la foto di un Agassi con la bandana in testa; e ruotava intorno a una domanda che, c'è da crederlo, si saranno posti più di una volta i frequentatori domenicali dei circoli tennistici, e gli sportivi «fa da te» in genere. La traduciamo in termini, come dire... più diretti: si può avere la pancetta e essere campioni? Suvvia, state allegri, cari sportivi dall'aspetto commendatone, strenui assertori della composta grazia di un fisico a fiaschetto, pingui patrocinatori di una regione lombo-sacrale patfatta più del dovuto. «Si che si può», era la risposta immediata. Che l'articolista proponeva attraverso le virgolette di Jill Reyes, allenatore-scientista della squadra di basket dell'Università di Las Vegas e aiutante in campo di André Agassi. Dunque, sostiene Reyes che la «panza» sia una riserva naturale di energie, e

anche un comodo marsupio nel quale nascondere le proprie angosce, «e Agassi, dio solo lo sa, aveva bisogno delle une e dell'altro. Un torneo da quaranta gradi all'ombra come gli Open di Melbourne può intossicare di fatica anche il tennista meglio allenato. Non solo: chi vuol compiere grandi imprese sportive rischia di dover affrontare molti dubbi e molte ardite prove psicologiche. Insomma, mangiare bene, di tanto in tanto senza eccessive proibizioni, può aiutare». La conclusione di Reyes appare alquanto ottimistica. «Cominciare il torneo con qualche etto in più vuol dire arrivare in fondo magri come asparagi».

Sarà, ma abbiamo qualche dubbio. Al consueto lancio della maglietta di fine partita, un simpatico gesto che i tennisti rivolgono ai loro tifosi centrandolo con una schifezza di indumento pesante sei chili di sudore, che quelli accolgono felicemente sul muso, ringraziando inebetiti invece di fuggire inorriditi, proprio in quel momen-

Sampras contro Agassi: i primi due tennisti del mondo si giocheranno stanotte il titolo degli Australian Open. Impressionante la marcia nel torneo del secondo: ha stritolato ogni avversario nonostante la vistosa pinguedine.

DANIELE AZZOLINI

to, dicevamo, Agassi ha avuto modo di mostrare al gentile pubblico le sue nuove tondeggianti misure, tali da mandare a quel paese tutte le teorie dello scienziato Reyes. Tondo era all'inizio degli Open e tondo è rimasto, André, e l'unica spiegazione di questa pubblica sconfezione è la relativa facilità con cui lo statunitense si è trascinato fino all'ultimo atto del torneo. Non ha davvero faticato molto, Agassi, per giungere in finale, vuol per il suo incredibile stato di grazia

stocco finché si vuole ma chiaramente impedito - è stato costretto ad alzare bandiera bianca. Si era sul tre a zero del terzo set, con Agassi già in vantaggio di due partite. Il match era ormai segnato.

Così, gli Open avranno nella notte (italiana) tra sabato e domenica la finale più giusta e più attesa, quella fra il numero uno Sampras e il numero due Agassi. Ed è l'annuncio di una sfida che potrebbe segnare tutta la stagione del tennis. Prima, però, tocca alle ragazze stabilite chi è la più forte, Arantxa Sanchez o Mary Pierce? La biondina francese, nata in Canada, si è convinta che la superficie elastica del Flinders Park sia fatta su misura per il suo tennis, potente come nessun altro sui colpi a rimbalzo. Dice, anche, che tra la finale del Roland Garros del giugno scorso e questo nuovo appuntamento con Arantxa, molte cose siano cambiate, e lei abbia imparato ad amministrare meglio i suoi stati d'animo. Dunque scenderà in campo più tranquilla. E Arantxa?

leri ha vinto il doppio, al fianco di Jana Novotna, battendo quasi da sola la coppia regina Zvereva-Gigi Fernandez. Poi al microfono si è scusata con gli spettatori, che dovranno sopportarla anche domani, «e ancora vincente». Tra tutti questi proclami, i più neri sono sembrati i giornalisti spagnoli, preoccupati che la tivù riprendesse Conchita Martinez, in tribuna, che faceva un tifo d'inferno contro Arantxa. «Pensavamo che tra le due come cattivo sangue, ha scosso la testa, ingiurificato, uno di loro: «Come faremo a spiegare come stanno le cose?», Provateci, abbiamo suggerito. Basta dire, in fondo, che Conchita ha messo su famiglia con la bella Gigi, dopo essere stata abbandonata dalla sua girl friend australiana. Addirittura, la nuova coppia già pensa ad una casa comune e Gigi presto si trasferirà a Barcellona. Facile, no? «Pazzi», ha tuonato il collega spagnolo, «non si possono scrivere cose così». Poi si è accasciato sulla portatile, mormorando: «Che scandalo... dio mio, che scandalo».

Il club non paga Maradona e C. se ne vanno

Tutti gli atleti e i tecnici del Racing Club, la squadra allenata da Diego Armando Maradona, hanno abbandonato l'Hotel International de Golf di Santa Teresita, sulla costa atlantica argentina, in segno di protesta per il mancato pagamento degli emolumenti loro dovuti. Dopo le conversazioni avute con i dirigenti del club dai portavoce del gruppo Claudio Garcia e José Luis Rodriguez, tutti i calciatori hanno deciso di abbandonare l'albergo alle 3.30 locali a bordo di un autobus diretto a Buenos Aires.

Basket, Myers dopo il record c'è anche l'Oscar

Carlton Myers, il giocatore della Teamsystem Rimini e della Nazionale che l'altro ieri sera ha frantumato il record di punti segnati in una partita di serie A (87), ha vinto come miglior giocatore del 1994 l'Oscar del Basket, il riconoscimento che ogni anno viene assegnato dal comune reggiano di Quattro Castella. Intanto, a Forlì, è stato messo «fuori squadra» Andrea Nicolai, secondo miglior realizzatore dell'A2, in rotta con il presidente Rovati.

Volley & caos La Lega va verso la scissione?

Se la polemica fra Federvolley e Lega dovesse inasprirsi ancor di più (il tema della contesa è la brevità del prossimo campionato) i club della serie A potrebbero anche decidere di adottare forme particolari per protestare. Si parla di scioperi e addirittura - di formare un campionato stile Nba. «Per garantire la sopravvivenza tecnica, d'immagine ed economica di ogni singolo sodalizio della serie A».

Calcio & primati Un arabo è il più «nazionale»

Anche se la concorrenza per difendere la sua maglia di titolare non deve essere impossibile, il record di Majed Abdullah, detto «il Pelé del deserto», è di tutto rispetto. L'attaccante dell'Arabia Saudita, 35 anni, ha collezionato 147 presenze in nazionale. Si tratta del primato assoluto dato che il precedente apparteneva al portiere inglese Peter Shilton che tra il 1971 e il 1990 ha indossato la maglia della nazionale 125 volte.

match point

Questione di talento

CLAUDIO PISTOLESI

«H AI VISTO QUELLO quanto tira forte?». Questa frase, che spesso si sente negli ambienti tennistici, denota la convinzione dei tifosi secondo cui un tennista è tanto più di alto livello quanto riesce a colpire la palla violentemente. Non è affatto così: il livello del gioco si può alzare seguendo strade diverse. La più comoda è essere in possesso del famoso talento naturale, una «merce» che i protagonisti della finale dell'Australian Open, Agassi e Sampras, hanno da vendere. Sono sicuro che i due campioni, i quali monopolizzano insieme a pochissimi altri la spartizione della gigantesca torta del tennis mondiale, per superarsi dovranno dar vita ad un match denso di numeri spettacolari. Solo loro possono farci questo regalo. Già, ma perché? Che cosa hanno più degli altri questi ragazzi? E che cosa è il «talento»? La faccenda non è poi così complessa. Un potenziale campione, dopo che la mamma gli ha dato un bel vantaggio regalandogli qualità speciali, non deve far altro che mettere sul campo tali qualità. Campioni come Lendl e Courier, di contro, attraverso un lavoro atletico massacrante hanno dimostrato che quel livello si può raggiungere lo stesso, anche se non si potrà mai trasmettere quella sensazione di armonia che tanto si avvicina all'arte di un McEnroe o di un Sampras.

L'informazione che il cervello dà al braccio e alle gambe mantiene, pur nella frenesia del gioco, una automatica «salvaguardia» del controllo e dell'eleganza del movimento. Tutto questo indipendentemente da quale sia la velocità di esecuzione. Ciò significa che il fuoriclasse può anticipare esasperatamente quasi ogni palla senza per questo alzare la percentuale di errore e senza dare l'impressione di sforzare la muscolatura. La finale di questi Open d'Australia crea formidabili aspettative perché per superarsi l'un l'altro, i due sfidanti dovranno esibire il loro talento senza perdere d'occhio gli sviluppi tattici del match. Sarà determinante la preparazione preparata con l'allenatore che però sarà possibile solo per Agassi. Per questo motivo considero il «kid» di Las Vegas favorito. C'è solo da sperare che la fatica e la tensione di questi ultimi giorni non impediscano a Pete di esprimere il meglio del suo tennis per contrastare un Agassi mai visto così sicuro e fiducioso. Se non fosse criptata potrei augurare a tutti una bella finale di tennis... Peccato.

PICAM 4GL

Il Gestionale OLIDATA per gli ANNI 2000

1982: PICAM (Procedure Integrate Contabili Amministrative), una filosofia rivoluzionaria nel software della gestione d'impresa.

1995: PICAM 4GL (4^a Generation Language), una nuova pietra miliare nel software per gestire l'impresa degli anni 2000.

PICAM 4GL è conforme alle più recenti normative, arricchito da tredici anni di esperienza, innovativo grazie all'utilizzo delle tecnologie più recenti e dagli evoluti strumenti dei linguaggi di quarta generazione. Flessibile e facilmente modificabile, in piena sintonia con le esigenze peculiari ed irrinunciabili di ogni impresa degli anni 2000. Migrare da altri programmi a PICAM 4GL è facile e conveniente, richiedi maggiori informazioni ai rivenditori autorizzati OLIDATA.

Numero Verde
1670-12032

OLIDATA
The New Computer Industry

CONTABILITÀ

VENDITE

MAGAZZINO

ORDINI CLIENTI E FORNITORI